



Prot. 40/INS/AR/-12

Roma, 10 febbraio 2012

Caro Collega,

l'incontro convocato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a Palazzo Chigi con Regioni, ANCI e UPI sul tema dell'Emergenza neve, nell'affrontare diversi aspetti legati all'attuale organizzazione di Protezione civile, ha assunto importanti impegni per corrispondere alle esigenze dei Comuni sia nell'immediatezza delle attività straordinarie in corso che nella prospettiva degli interventi futuri, mentre sono stati annunciati anche puntuali modifiche normative al fine di allineare le responsabilità con le reali capacità di intervento, anche finanziario, nell'ambito dell'intera filiera istituzionale a partire dal ruolo in emergenza delle regioni.

In particolare, mi riferisco all'impegno assunto dal Governo di riconoscere le spese sostenute per tutte quelle attività straordinarie condotte dai Comuni per affrontare l'eccezionale avversità atmosferiche che stanno colpendo il territorio nazionale nel mese di febbraio in corso e anche al fine di non computare le stesse nel saldo finanziario legato al patto di stabilità. Sarà quindi utile prevedere una specifica contabilità delle spese sostenute attraverso un'apposita procedura di certificazione delle stesse con il Dipartimento Nazionale di Protezione civile per quanto già sostenuto.

Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Prefetto Franco Gabrielli del 8 febbraio 2012, sono state individuate le nuove modalità operative per il concorso del Sistema nazionale di Protezione Civile da parte delle diverse componenti nazionali, regionali e locali. Nello specifico, a partire dall'9 febbraio u.s., le indicazioni possono essere seguite dai Comuni per il riconoscimento delle attività straordinarie in emergenza nell'ambito degli impegni assunti dal Governo.

Nel rimandare alla puntuale lettura della nota del 8 febbraio 2012, sottolineo la necessità di prevedere costanti collegamenti con la regione di appartenenza. Nel caso in cui dovessi fronteggiare una situazione di crisi con l'ausilio di interventi non ordinari, secondo quanto hai già previsto dalla pianificazione in emergenza, e dovessi richiedere il concorso del Sistema Nazionale di Protezione civile, la modalità individuata è quella di riferire tali richieste alla Regione di competenza, che provvederà nell'ambito delle risorse disponibili, ovvero interessando il Dipartimento Nazionale della Protezione civile.



Resta inteso che, nel caso in cui non si riesca ad attivare con le regioni la procedura di acquisizione di mezzi, dei beni e dei materiali necessari facendo ricorso a tali procedure di concorso del Sistema, potrà essere sempre trasmessa la richiesta direttamente al Dipartimento al numero di fax 06 68202360, ovvero di fare ricorso anche all'adozione di provvedimenti di requisizione in uso e con le modalità previste dalla legge.

In attesa che il Consiglio dei Ministri adotti la dichiarazione di Stato di Emergenza e nelle more della definizione dei modelli amministrativi utili per le procedure di certificazione delle spese da parte del Dipartimento Nazionale di protezione civile, Ti invito a seguire le novità al sito web dell'Anci www.anci.it e quello specifico dedicato a questi temi www.protezionecivile.anci.it , oltre ricordarTi che potrai sempre richiedere eventuali chiarimenti ed approfondimenti, agli uffici dell'Area Infrastrutture, Sicurezza e Protezione civile dell'ANCI via mail all'indirizzo protezionecivile@anci.it.

Nell'augurarTi buon lavoro, colgo l'occasione per inviarti i miei più cordiali saluti.

F.to Il Delegato Patrimonio e Protezione Civile
Sindaco di Piacenza
Roberto Reggi

F.to Il Presidente
Sindaco di Reggio Emilia
Graziano Delrio